

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca delle belle bandiere

*Bandiera bianca di nuvola crema
Bandiera rossa, il sole tramonta
Bandiera verde di foglia che trema
Bandiera nera, la notte
è già pronta
Sembrano fuochi, ma fatti di velo
Sembrano musiche, ma da vedere
Sono i giocattoli-fiori del cielo
Sono le belle bandiere*

(da Rime di cose e persone)

Lorsignori

Il congiurato

Il Cavaliere dal volto terreo allarma i suoi ministri

È stato un Consiglio dei ministri surreale quello di ieri a Palazzo Chigi e, a giudicare dal clima, probabilmente anche uno degli ultimi. Il premier si è presentato alla riunione stanco, con un volto terreo che ha molto allarmato i pochi che ancora sperano di avere davanti almeno un anno di esercizio. Ha provato a rassicurare tutti sullo stato di salute dell'esecutivo, ma non è riuscito a convincere nemmeno se stesso, come hanno potuto verificare quelli che poi lo hanno visto: «Berlusconi era nerissimo», raccontano.

Non era solo il nervosismo per Annozero. C'era ben altro. In particolare la conferma, giunta in mattinata, della notizia che durante la perquisizione ordinata dalla procura di Milano presso l'appartamento della giovane Ruby sono stati seque-

strati anche filmati e fotografie.

Insomma, ora occorre fare quadrato e la strategia è tutta nelle mani di Ghedini che, di fronte all'emergenza, ha assunto poteri straordinari. Nei giorni scorsi ci sono state troppe smagliature nel mondo di Silvio. E ora nelle stanze del potere hanno paura di usare perfino la posta elettronica, per non parlare dei telefoni: si sentono spiati. Il livello di riservatezza è stato elevato al massimo. Occorre che tutti siano messi in condizione di dare in un momento così difficile il miglior apporto possibile. Serve più che mai gioco di squadra. Ieri pomeriggio è giunta improvvisamente da Milano anche Licia Ronzulli, l'eurodeputata del Pdl che prima di divenire mamma aveva svolto per Berlusconi quel ruolo di consigliere particolare poi affida-

to a Nicole Minetti. La Ronzulli era davanti a Palazzo Chigi insieme alla deputata che la scorsa estate ha curato le serate romane del premier nel castello di Tor Crescenza, Mariarosaria Rossi. Sembravano piuttosto tese.

Quel che a Palazzo Grazioli pensano della magistratura inquirente milanese non è un mistero. E quindi guardano con moltissima preoccupazione all'appuntamento di martedì prossimo, quando Nicole Minetti verrà interrogata dai pm dell'inchiesta Ruby. Ha ragione Bossi, sono cose che complicano tutto. Gli uomini del premier ormai ne sono più che consapevoli: rimane solo il tempo per tentare di approvare la riforma federale. Ma il Cavaliere non controlla più tutto il Carroccio: voto a maggio quasi sicuro. ♦